

Stagione 2005 – 11 Medaglie per la Marcia-

Dovrebbe essere stata una stagione positiva, viste le medaglie, ma quello che luccica non sempre è oro!

Vorrei fare una disamina della situazione per la nostra disciplina, che se è vero, come quasi sempre è la specialità dell'Atletica Leggera che nel corso della stagione fa più medaglie, è anche vero che non stiamo attraversando un felice momento.

Visto Helsinki tutta l'Atletica Italiana è in seria difficoltà, forse a causa di una politica federale non proprio felice dell'ultimo decennio, certo è che viviamo una realtà, speriamo momentanea, non esaltante! Anche la Marcia soffre! Ma come, direte voi, abbiamo fatto medaglie, significa che abbiamo lavorato bene! E' vero, sicuramente quello che si è fatto è certamente il massimo! Il problema però esiste e mi spiego.

Prima però desidererei citare le medaglie individuali attribuendo un bel 10 e lode a:

Alex Schwazer : bronzo ai Mondiali

Giorgio Rubino : bronzo agli Europei Juniores

Martina Gabrielli : bronzo agli Europei Juniores con record Italiano sui 10.000 in pista.

Ancora gli allievi : Matteo Giupponi 7° Mondiali di categoria in Marocco

Sabrina Trevisan 6° “ “ “

Oro per Elisa Rigaud – Bronzo per Michele Didoni ai Giochi del mediterraneo.

Bisogna considerare un pò di sfortuna per il nostro Campione Olimpico, Ivano Brugnetti, ai Mondiali che con Elisa Rigaud hanno un pò tradito le aspettative di noi tifosi! Ma si sa non sempre le ciambelle escono con il buco!

Marco De Luca e Lorenzo Civallero hanno ottenuto un buon risultato classificandosi nei semifinalisti, e non è poco.

Analizzando però tutto quello che stiamo facendo si riscontrano varie difficoltà!

E' necessario un momento di promozione e divulgazione della nostra specialità, bisogna reinventare, per tutto il territorio nazionale, un momento che accomuni gli sforzi di tutti: Federazione, Comitati Regionali, Società, semplici appassionati, affinché si possa crescere come numero e come conoscenza (cultura) , in modo critico ma costruttivo. Dovrebbero partecipare tutti , atleti compresi , alla promozione e di conseguenza al reclutamento.

Se la base è molto ampia diventa più facile alzare il vertice, ma se siamo pochi faremo poco!

La nostra Federazione dovrebbe fissare un obiettivo da raggiungere e pianificare un progetto che ci permetta di raggiungerlo ! A mio parere in questo versante stiamo latitando.

Altro momento molto importante è l'organizzazione delle gare!

Non è sufficiente fare una riga per terra da dove si parte e si arriva!

Bisogna invece considerare che le gare sono il momento della verità per tutto il nostro movimento e quindi devono essere trattate come meritano , è importante per tutti, atleti, tecnici, spettatori, critici, sponsor, Enti che partecipano al reperimento dei fondi necessari !

Ecco quindi la necessità di certificare la misurazione ufficiale, solo con la certificazione IAAF i risultati cronometrici saranno validi a tutti gli effetti. Molto importante lo spettacolo che si mette in scena e quindi un adeguato palcoscenico.

Le risorse economiche , affinché si riesca a costruire un montepremi importante per tutti i concorrenti, maschi o femmine che siano!

In ultima analisi desidero anche valutare un aspetto che non siamo ancora riusciti a dargli la dovuta importanza. I numeri dei partecipanti . Voi penserete che noi siamo un numero ristretto, per di più non siamo in grado di fare miracoli! Infatti non è necessario! Guardiamo le maratone, forse si possono definire maratoneti tutti i partecipanti ? Certamente no , ma fanno numero 30.000, 40.000! Noi dobbiamo indurre la gente a scoprire il cammino , attività salubre e moderna , benché vecchia come l'uomo, ed anche noi potremmo fare dei grassi numeri, facilitando la soluzione di mille problemi! Certamente non decine di migliaia , ma basterebbero mille partenti alle gare di marcia , pensate che bello! Anch'io ho un sogno.....!